

# Molo Manfredi al centro delle rotte internazionali

## ATTRACCATE 456 NAVI A SALERNO IN SEI MESI CON 2,5 PARTENZE DI MEDIA OGNI GIORNO IN FUTURO UN TERMINAL A ZERO EMISSIONI

Nico Casale

Cresce e assume Salerno Container Terminal spa, società del Gruppo Gallozzi attiva nel porto di Salerno. Il primo semestre del 2025 fa segnare un ulteriore balzo in avanti nelle performance e conferma le aspettative di crescita del traffico di Sct, che ha registrato un incremento percentuale in doppia cifra nel volume dei container movimentati rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un risultato che rafforza il ruolo del terminal marittimo salernitano come snodo strategico, in particolare per l'export del Mezzogiorno. A supportare questa espansione operativa è stato messo in campo un importante piano di rafforzamento delle risorse umane che vede rinforzare ulteriormente anche la presenza del lavoro femminile in un ambito, quello portuale, che fino a non molto tempo fa, si riteneva essere a esclusivo appannaggio maschile.

### IL LAVORO

Sono ventotto le nuove assunzioni che Salerno Container Terminal ha effettuato da gennaio a giugno scorsi. Si tratta di profili sia manageriali che di impiegati, oltre a operai portuali. Il porto di Salerno - viene evidenziato da Sct - si conferma, dunque, il maggiore datore di lavoro della città. Alle nuove assunzioni si aggiungono sei percorsi di tirocinio, avviati in collaborazione con diverse università campane, per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro di giovani neolaureati. Un segnale importante anche sul fronte della parità di genere in un settore che, storicamente, ha visto una predominanza maschile. E, difatti, il 25% delle nuove assunzioni riguarda donne, una scelta che si inserisce in un più ampio processo di apertura e modernizzazione della cultura del lavoro portuale.

### IL TRAINO

Il primo semestre 2025 fa registrare un incremento del 10% nel volume dei container movimentati, passando dai 182mila 907 Teus dello stesso periodo del 2024 ai 200mila 492 attuali. A trainare la crescita è, soprattutto, l'export, con un +15,5% rispetto allo scorso anno. Sono le merci prodotte dal tessuto manifatturiero della Campania e del Centro-Sud Italia a confermare la centralità del porto di Salerno nei collegamenti marittimi con le coste orientali e occidentali del Nord America, il Canada, il Nord Europa, il bacino del Mediterraneo, l'Africa e i mercati del Medio e dell'Estremo Oriente. I dati parlano chiaro: ben 456 navi full-container hanno attraccato nei primi sei mesi dell'anno. Dunque, la media è pari a 2,5 partenze al giorno verso destinazioni internazionali.

### GLI INVESTIMENTI

A fianco al capitale umano e alla movimentazione che cresce, anche le infrastrutture del terminal si potenziano. Nel primo semestre 2025 sono stati finalizzati investimenti per circa 13 milioni di euro. Un impegno economico mirato a migliorare l'efficienza operativa, ma anche la sostenibilità ambientale. Tra gli acquisti principali spicca la quinta maxi-gru di banchina, prodotta da Gottwald di Konecranes, la cui consegna è prevista per il mese di ottobre. A questa si affiancano il quarto carro ponte (Rtg) dedicato alla movimentazione dei container all'import, quattro nuove semoventi di piazzale Reach Stacker per i container pieni all'export e due front loader per la gestione dei vuoti. «Importante» viene definito da Salerno Container Terminal l'investimento nelle opere di elettrificazione delle banchine e dei piazzali, nell'ambito di un programma di transizione energetica, che vede le nuove gru e i nuovi carri-ponte passare dalla alimentazione diesel a quella elettrica. Il percorso intrapreso, infatti, punta a realizzare un terminal a emissioni zero, con un drastico abbattimento delle emissioni e dei rumori, a beneficio del rapporto porto-città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA